

Alla Cortese attenzione dei Responsabili degli Ambiti  
Territoriali per l'attuazione del Reddito di cittadinanza

e, p.c. al Coordinamento tecnico Commissione Politiche  
sociali della Conferenza delle Regioni e delle  
Province Autonome

all'ANCI - Dipartimento welfare

**CdG:** MA 14-02

**Oggetto:** Reddito di cittadinanza - Procedure per l'accreditamento degli amministratori alla  
Piattaforma Digitale per il Patto per l'Inclusione Sociale

Come noto, il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, con il quale è stato introdotto nell'ordinamento il Reddito di cittadinanza, al fine di consentire l'attivazione e la gestione dei Patti per il lavoro e dei Patti per l'inclusione sociale, prevede, ai sensi dell'articolo 6, l'istituzione di due piattaforme digitali, una presso l'Anpal, per il coordinamento dei Centri per l'impiego, l'altra presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per il coordinamento dei Comuni. Le piattaforme rappresentano strumenti di condivisione delle informazioni sia tra le amministrazioni centrali e i servizi territoriali (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Anpal, Inps, Comuni, Centri per l'impiego e altri soggetti accreditati), che tra i diversi servizi territoriali.

La Piattaforma istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS), sarà disciplinata da apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza Unificata e sentiti l'ANPAL e il Garante per la protezione dei dati personali, e avrà essenzialmente tre funzioni:

1) **consentire l'attivazione e la gestione dei Patti per l'inclusione sociale**. I nuclei familiari beneficiari del RdC i cui componenti siano da più tempo fuori dal mercato del lavoro, sono infatti comunicati per il tramite della Piattaforma ai Comuni, che si coordinano a livello di Ambito territoriale, per essere convocati dai servizi competenti in materia di contrasto alla povertà. Al percorso di accompagnamento da parte dei servizi comunali si accede previa valutazione multidimensionale, finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo e a definire il Patto per l'inclusione sociale e i sostegni in esso previsti, che costituiscono livelli essenziali delle prestazioni. Per facilitare lo svolgimento di tali attività è prevista l'approvazione, previa

intesa in Conferenza unificata, di linee guida sugli strumenti operativi per la valutazione e la progettazione dei Patti per l'inclusione sociale, di cui la Piattaforma rappresenta la traduzione informatica. In particolare, la Piattaforma potrà essere utilizzata per organizzare il lavoro degli assistenti sociali e degli altri operatori che svolgono la funzione di responsabili del caso (*case manager*), per raccogliere e registrare le informazioni relative alla presa in carico multidimensionale dei beneficiari (analisi preliminare e quadro di analisi) e per definire e monitorare il Patto per l'Inclusione sociale.

Nell'ambito di questa funzione sono gestite attraverso la piattaforma le comunicazioni di seguito indicate:

- ✓ disponibilità degli uffici (servizi competenti dei Comuni) per la creazione di una agenda degli appuntamenti in sede di riconoscimento del beneficio;
- ✓ avvenuta sottoscrizione dei Patti per l'Inclusione sociale;
- ✓ informazioni sui fatti suscettibili di dar luogo a sanzioni;
- ✓ ogni altra informazione utile a monitorare l'attuazione dei Patti per l'inclusione sociale;
- ✓ Scambi informativi con i Centri per l'impiego per il tramite della Piattaforma gestita dall'ANPAL, finalizzati alla gestione dei Patti.

2) **consentire le verifiche sui requisiti di residenza e di soggiorno.** La Piattaforma permette infatti lo scambio di dati tra INPS e Comuni necessario perché i Comuni possano effettuare le verifiche e restituirne all'INPS l'esito;

3) **consentire la gestione dei progetti utili alla collettività.** La Piattaforma permetterà di comunicare da parte dei Comuni le informazioni sui progetti a loro titolarità utili per la collettività, cui sono generalmente tenuti a partecipare sia i sottoscrittori dei Patti per il lavoro che dei Patti per l'inclusione sociale. Le forme, le caratteristiche e le modalità di attuazione dei progetti, andranno definite entro sei mesi dalla entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge istitutivo del reddito di cittadinanza (cioè entro settembre) e il corrispondente modulo della Piattaforma sarà corrispondentemente sviluppato.

Al fine di assicurare l'accesso dei servizi competenti dei Comuni alla Piattaforma è necessario, come previsto dalla norma, che gli stessi si coordinino a livello di Ambito territoriale. Pertanto, è necessario che ciascun Ambito territoriale comunichi al Ministero una persona fisica da accreditare sulla piattaforma, accessibile on line, per lo svolgimento del ruolo di **Amministratore dell'Ambito territoriale**.

L'Amministratore è l'unico utente abilitato ad accreditare sulla Piattaforma, su indicazione dei relativi

Comuni, gli operatori autorizzati a svolgere i ruoli di seguito indicati:

- *Coordinatore per il Patto per l'Inclusione Sociale*: utente che assegna agli operatori individuati quali "figure di riferimento" (cioè i *case manager*, tipicamente assistenti sociali) i nuclei familiari beneficiari del territorio di competenza; il Coordinatore andrà individuato sulla base del ruolo svolto nell'ambito dei servizi competenti nel coordinamento del lavoro degli assistenti sociali e degli altri operatori. Il Coordinatore può operare a livello di ambito, in caso di gestione associata, ovvero di Comune. Avrà accesso alle sole informazioni anagrafiche al fine dell'assegnazione dei beneficiari ai *case manager*;
- *Case Manager per il Patto per l'Inclusione Sociale*: utente che costituisce la figura di riferimento, occupandosi di compilare le schede dell'Analisi preliminare, del Quadro di Analisi e del Patto per l'inclusione sociale dei beneficiari RdC, e di accompagnare la famiglia in tutto il percorso (assistente sociale o altro operatore del Comune ovvero dell'Ambito nel caso di gestione associata). Il *case manager* è l'unico utente che avrà accesso ai dati personali dei beneficiari del Reddito di cittadinanza nella loro completezza;
- *Coordinatore per i controlli Anagrafici*: utente del Comune che assegna ai responsabili per i controlli anagrafici l'elenco dei beneficiari RdC per i quali effettuare la verifica dei requisiti di residenza e soggiorno, pianificando quindi il lavoro degli stessi;
- *Responsabile per i controlli Anagrafici*: utente del Comune che effettua la verifica dei requisiti di residenza e soggiorno dei beneficiari RdC ed ha accesso ai relativi dati per il comune che lo ha indicato.

A tali ruoli si aggiungeranno quelli relativi alla gestione dei progetti utili per la collettività.

L'Amministratore di Ambito sarà designato responsabile del trattamento dei dati per conto della scrivente Amministrazione, titolare del trattamento. Non avrà comunque accesso ad alcun dato sui beneficiari del Reddito di cittadinanza, comunque assicurando la correttezza delle procedure per l'acquisizione della designazione e l'identificazione degli utenti della Piattaforma, anche mediante la sottoscrizione da parte dei Comuni, per adesione, di specifica convenzione volta a disciplinare il trattamento dei dati, che sarà resa successivamente disponibile.

Si chiede pertanto a ciascun Ambito territoriale, per il tramite del legale rappresentante o del soggetto da lui delegato, di assicurare il coordinamento dei Comuni per le funzioni sopra illustrate e di fornire al Ministero entro il **31 maggio 2019** l'identificativo del soggetto da accreditare con ruolo '**Amministratore di Ambito**', secondo le modalità di seguito esposte:

1. Compilazione del form online, reperibile all' indirizzo <http://survey.cliclavoro.gov.it/limesurvey/index.php/559599/lang-it>, nel quale andranno riportate le seguenti indicazioni: Codice Fiscale; Nome; Cognome; Data di Nascita; Comune di Nascita; Genere; Ambito di riferimento; Indirizzo e-mail; Riferimento Telefonico;
2. Invio della nota di autorizzazione da parte del legale rappresentante, a mezzo pec, all'indirizzo di posta elettronica certificata [accreditamento.ambitirdc@pec.lavoro.gov.it](mailto:accreditamento.ambitirdc@pec.lavoro.gov.it), allegando:
  - fotocopia del documento di identità e del codice fiscale di ciascun soggetto indicato nel form online;
  - l'eventuale provvedimento di conferimento di delega o di incarico da parte del legale rappresentate dell'ente, qualora l'autorizzazione non sia sottoscritta direttamente da quest'ultimo.

Il Ministero dopo aver designato i referenti responsabili del trattamento con appositi atti, controfirmati dagli interessati, li censisce sulla piattaforma con il ruolo di Amministratori di Ambito e ne dà comunicazione all'ente richiedente, a mezzo pec.

Si resta in attesa della comunicazione richiesta con cortese urgenza, al fine di consentire il successivo accreditamento degli operatori e la loro operatività sulla Piattaforma per l'attivazione e gestione dei Patti per l'inclusione sociale, nei tempi previsti dalla norma.

La presente è inviata ai referenti per le politiche di contrasto alla povertà di ciascun Ambito territoriale, come a suo tempo comunicati per l'Avviso SIA 3/2016. Ove non dovesse trattarsi dei responsabili per l'attuazione del Reddito di cittadinanza, si prega di inoltrare la stessa a chi di competenza ai fini degli adempimenti previsti nei tempi stabiliti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Raffaele Tangorra

*Siglato*  
*Il Dirigente*  
*Cristina Berliri*  
*NFV*